

Intelligenza di un futuro imprevedibile

ALBERTO FELICE DE TONI



La nascita della scienza moderna, nel XVII secolo, si identifica con una scelta drastica e vincente: quella di rinunciare a studiare la natura come un tutto organico e concentrarsi, invece, su fenomeni semplici e quantificabili, isolandoli da tutto il resto. Questo atteggiamento metodologico, che va sotto il nome di "riduzionismo", è all'origine dei più impressionanti progressi nella storia della conoscenza della natura.

Gli Anni '70 del XX secolo segnarono l'inizio di una vera e propria rivoluzione culturale che si potrebbe chiamare antiriduzionista, che portò alla nascita della scienza della comples-

sità. La capacità di ridurre ogni cosa a semplici leggi fondamentali non implica la capacità di ricostruire l'universo a partire da quelle leggi. L'ipotesi costruzionista crolla quando si confronta con la duplice difficoltà della scala e della complessità. Il comportamento di aggregati grandi e complessi di particelle elementari non si spiega in termini di una semplice estrapolazione delle proprietà di poche particelle. Al contrario, a ogni livello di complessità compaiono proprietà interamente nuove. L'intero diventa non solo di più, ma anche molto diverso dalla somma delle sue parti. Lo stato liquido non è una proprietà delle molecole d'acqua. L'autocoscienza non

EMERGENZA

OGGI I MODELLI ORGANIZZATIVI AZIENDALI AVANZATI SFRUTTANO LA COMPLESSITÀ E SONO APERTI AI CONTRIBUTI CREATIVI PROVENIENTI DAL BASSO E DALL'ESTERNO, IN UNA LOGICA DI RETE

è insita nei neuroni. Le economie, le culture, le politiche sono fenomeni emergenti dall'interazione tra uomini.

Dunque, la complessità come nuovo paradigma. Il concetto filosofico che le compete non è più riduzionismo, ma "emergenza" (nel senso inglese di emergence). I fenomeni complessi, certo, non violano le leggi fondamentali, ma spesso non sembrano derivarne logicamente.

Scopo della scienza della complessità, dunque, è lo studio dell'emergere di tutte quelle nuove proprietà collettive, indotte dalle leggi elementari.

L'applicazione del concetto di emergenza al management implica il concetto di auto-organizzazione. Il fordismo è stata la traduzione in ambito organizzativo del riduzionismo. Oggi i modelli organizzativi avanzati sono aperti ai contributi provenienti dal basso e dall'esterno, in una logica di rete. Nei prossimi numeri parleremo di modelli circolari, olografici, cellulari, olonici, nuove forme auto-organizzative che danno spazio a quanti liberano fantasia e creatività per costruire un domani non prevedibile. L'intelligenza è distribuita e vince chi sa valorizzarla.

